

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

ALLA SCOPERTA DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI NOVALESA

**Discriminazioni
sul lavoro: le donne
più colpite**



**Giornate d'acqua
a Giaveno**



**Tre escursioni
sul Cammino
Don Bosco**

Sommario

PRIMO PIANO

Tornano le visite guidate al Museo archeologico di Novalesa.....	3
La "Porta Canavese-Monferrato" al centro di un incontro con Ministero e RFI.....	4
Barriera di Beinasco e stazione ferroviaria di Orbassano: attenzione alle richieste del territorio.....	5
Variante est di Carmagnola: la Città metropolitana segue l'iter per l'avvio del primo lotto.....	6

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Convocazione seduta del 17 aprile.....	7
--	---

ASSISTENZA AI COMUNI

Studio di fattibilità per la variante di Pessione.....	8
--	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

In duecento per ripulire il lago di Viverone.....	10
Le Giornate d'acqua approdano a Giaveno.....	12
Il Cuore delle Alpi ha i colori dell'arcobaleno.....	14
Presentazione del Mip a Chivasso.....	16
Discriminazioni sul lavoro: le donne più colpite.....	18
Sulla sp 24 nuovo monitoraggio dello stato di salute delle strade.....	19
Insegnanti a lezione per capire i cambiamenti climatici.....	20
Evviva! Una campagna dell'AslTo3 per la prevenzione cardiopolmonare.....	21


LINGUE MADRI

Tre appuntamenti di Chantar l'Uvern.....	22
--	----

EVENTI

Stalking e violenza di genere: le stanze dei Carabinieri per l'ascolto.....	25
Il grazie degli amministratori a Levio Bottazzi per il suo lungo impegno.....	26
Le trasformazioni di Torino dopo le Olimpiadi.....	27
Tre escursioni sul Cammino Don Bosco.....	28
Provincia Incantata prosegue a Piverone e Carema.....	30
Judo, karate e danza sportiva a Giaveno per gli European Master Games.....	32
Alla vigilia di Pasqua si apre il poker podistico di Bricherasio.....	35
Via Crucis a Bussoleno.....	36
Leonardo da Vinci. L'uomo universale.....	38

In copertina: Il museo archeologico di Novalesa



#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?
Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana
Questa settimana è stata selezionata la fotografia di Antonio Centolanza di Pertusio, "Sacro Monte di Belmonte: un sentiero dopo l'incendio".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ha collaborato** Andrea Murru **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** ore 10 di venerdì 12 aprile 2019

Tornano le visite guidate al Museo archeologico di Novalesa

Dopo il grande successo di pubblico che ha fatto registrare oltre 20 mila presenze lo scorso anno, riaprono ai visitatori le porte del Museo archeologico e dei percorsi artistici dell'Abbazia dei Santi Pietro e Andrea a Novalesa in questo 2019, anno del turismo lento che vuole valorizzare i territori e rilanciarli in chiave sostenibile favorendo esperienze di viaggio innovative.

Le visite per gruppi di turisti, appassionati e scolaresche, sono a cura del Centro culturale diocesano di Susa con il sostegno della Città metropolitana di Torino, proprietaria dell'Abbazia della Novalesa fin dal 1973, quando l'ente (che si chiamava allora Provincia di Torino) acquistò il complesso per salvarlo dal degrado e realizzare un polo culturale: nel 2009, esattamente dieci anni fa, si inaugurò il Museo archeologico, ospitato nelle sale dell'antico refettorio dei monaci e nel portico che si affaccia sul cortile dei novizi: espone gran parte dei più significativi reperti emersi dalle campagne di scavo che dal 1978 al 2008 hanno interessato il complesso, oltre



a due sezioni dedicate alla storia monastica e al restauro del libro.

Novalesa è anche tra le località coinvolte nel progetto della CicloVia francigena Valle di Susa sviluppato dall'Unione montana Valle Susa nell'ambito della più ampia bike area: una via verde e sostenibile per turisti e residenti che collegherà Case-

lette a Moncenisio connettendosi poi alla Francia attraverso la Maurienne, in parte recuperando strade secondarie e in parte creando una nuova viabilità che andrà a interfacciarsi con i centri abitati e le stazioni ferroviarie.

Carla Gatti



INFORMAZIONI

Per le informazioni, prenotazioni e conoscere gli orari del Museo Archeologico, telefonare ai numeri 0122-653210-622640 o scrivere a prenotazioni.novalesa@gmail.com - info@abbazianovalesa.org
Orari 16 settembre-30 giugno festivi ore 9.30-12.30 e 14-16 (chiuso a Natale); 1 luglio-15 settembre festivi e feriali (tranne il giovedì) ore 9.30-12.30 e 14.30-17.30.

Il sabato, fino a Pasqua, il museo non è visitabile. Feriali: su prenotazione per gruppi e scuole mercoledì e venerdì ore 9-11.30.

La "Porta Canavese-Monferrato" al centro di un incontro con Ministero e RFI

Linea alta velocità ferroviaria, il nodo della stazione di interscambio a Chivasso

Il progetto della stazione di interscambio nel nodo di Chivasso tra linea ad alta velocità, ferrovie regionali e assi stradali e autostradali, conosciuto come "Porta Canavese-Monferrato" è stato al centro di un incontro tecnico di approfondimento al Ministero dei trasporti e infrastrutture con RFI e la Città metropolitana di Torino, rappresentata dal vicesindaco metropolitano. Al centro dell'incontro, l'esame dello studio commissionato da Regione Piemonte all'associazione Links e a RFI e la documentazione prodotta dalle associazioni locali "Identità Comune" e "Sempre Avanti" di Chivasso: ne è emersa la necessità che lo studio tecnico di Regione Piemonte venga integra-



to con approfondimenti quali il dimezzamento del tempo nel collegamento Canavese/Monferrato-Milano, l'integrazione fra i diversi mezzi di trasporto e l'accessibilità che la stazione offre verso Canavese/Monferrato/Valle d'Aosta e viceversa. Come ha sottolineato la Città metropolitana di Torino, si tratta di aspetti socio economici rilevanti per l'impatto che l'opera avrà sul territorio me-

tropolitano, ma anche nel vicino Monferrato e in Valle d'Aosta, con ricadute sullo sviluppo turistico e sul contrasto alla crisi demografica.

Il dialogo diretto di Città metropolitana di Torino con il Ministero dei trasporti e infrastrutture consente di riavviare fin da subito un calendario di incontri per affrontare aspetti importanti collegati alle fasi di realizzazione dell'opera, ma anche temi ugualmente urgenti collegati allo stralcio della concessione per la tangenziale di Torino dal bando unico sulle autostrade: sarà al centro di un incontro dedicato e già convocato al Ministero per il prossimo 7 maggio.

c.ga.



Barriera di Beinasco e stazione ferroviaria di Orbassano: attenzione alle richieste del territorio

La soppressione del Casello di Beinasco, sollecitata dal presidio che si svolse la scorsa settimana, è da tempo all'attenzione della Città metropolitana di Torino. Già nel 2017 l'ente di area vasta aveva partecipato a incontri presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per l'avvio dell'iter di predisposizione degli atti riguardanti il nuovo bando per la concessione dei tratti autostradali e in quell'occasione era stata avanzata la richiesta di approfondire gli impatti relativi ai caselli presenti sulla rete e in particolare l'analisi sulla Barriera di Beinasco, con la richiesta di esaminare e valutare la possibilità di una ricollocazione. In quello stesso anno tuttavia il Consiglio metropolitano e la Conferenza dei sindaci avevano approvato una mozione che chiedeva alla Regione Piemonte di intervenire affinché la gestione del sistema tangenzia-



le autostradale di Torino, che comprende la tangenziale, la diramazione Torino-Pinerolo e l'autostrada Torino-Quincinetto, venisse affidata alla Città metropolitana attraverso società in house.

Ora il governo sta nuovamente valutando quest'ipotesi, e questo, secondo il consigliere

metropolitano delegato alle grandi infrastrutture della Città metropolitana di Torino, consentirà di gestire la tariffazione con soluzioni più efficaci ed economiche, per esempio differenziando le tariffe per le diverse categorie -residenti, turisti, etc.- e in modo da convogliare il traffico sulle arterie più veloci.

Un tema a cui si ricollega anche la richiesta del Consiglio comunale di Rivalta di un incontro con la Città metropolitana sulla nuova stazione ferroviaria di Orbassano (SMF5), che, secondo il consigliere metropolitano delegato, potrà avvenire solo dopo un confronto fra la Città metropolitana e Rfi, promotrice del progetto della stazione, in modo da verificare eventuali modifiche alle soluzioni già portate all'attenzione della Città metropolitana.

Alessandra Vindrola



Variante est di Carmagnola: la Città metropolitana segue l'iter per l'avvio del primo lotto

La Città metropolitana di Torino segue con impegno l'iter per l'avvio del primo lotto della variante est di Carmagnola, opera pubblica molto attesa sul territorio per collegare il casello di Carmagnola sulla A6 Torino Savona con la bretella sud già realizzata da Anas.

Per dare il via ai lavori entro il 2021, che costeranno 8,5 milioni di euro, è stata predisposta una convenzione tra Ministero delle infrastrutture con Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Comune di Carmagnola e la società Autostrada dei Fiori spa: la Città metropolitana ha già ratificato nell'ultima seduta di Consiglio, lo scorso 20 marzo, lo schema di convenzione.



L'atto però è sempre stato subordinato dal ministero all'aggiornamento della concessione con la società Autostrada dei Fiori spa per la gestione della tratta autostradale, che contiene al suo interno anche il piano finanziario di opere da realizzare, compreso l'intervento a

Carmagnola per la parte di loro competenza: lo scorso 18 gennaio infatti il direttore generale del Ministero delle infrastrutture Felice Morisco ha inviato una lettera in tal senso all'Autostrada dei Fiori spa.

c.g.a.



LA VOCE DEL Consiglio

CONVOCAZIONE

Seduta del
17 aprile
2019

La seduta convocata dalla sindaca metropolitana Chiara Appendino per mercoledì 17 aprile alle 9,30 nella sala "Auditorium" del Palazzo di C.so Inghilterra, 7 sarà in forma aperta ai dipendenti per quanto riguarda il primo argomento relativo alla proposta di deliberazione su sicurezza e condizioni di lavoro. Il Consiglio metropolitano proseguirà quindi con l'ordine del giorno:

- Interrogazione relativa a due rotonde per ridurre gli incidenti sulla Strada della Rezza (sp 122).

- una proposta di deliberazione per intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del portone di accesso a seguito di incidente automobilistico nel complesso scolastico in via Figlie dei militari n. 25, a Torino.

- una proposta di deliberazione per intervento di consolidamento di una pila del ponte sul torrente Pellice, al km. 22+450 della sp. 139 nel comune di Villafranca e per la fornitura, il montaggio e la gestione di un sistema di monitoraggio.

- la proposta di deliberazio-

ne per interventi di messa in sicurezza e ripristino funzionalità della copertura della palestra all'Ipsia Galilei, a Torino.

- La proposta di mozione avente quale oggetto: "Riorganizzazione dell'ente e politiche di incentivazione del personale".

- la proposta di mozione avente quale oggetto: utilizzo fondi "post - olimpici".



Studio di fattibilità per la variante di Pessione

Una nuova strada per alleggerire il centro abitato dal traffico pesante diretto alla Martini & Rossi

Su richiesta del Comune di Chieri, a partire dall'autunno 2018 l'allora Servizio assistenza tecnica agli Enti locali della Città metropolitana - ora Direzione azioni integrate con gli Enti locali - ha iniziato e terminato lo studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di una nuova strada che, partendo dall'innesto sulla Provinciale 128 al km 5+635 con direzione sud-ovest, si ricollega alla 128 evitando l'attraversamento dell'abitato della frazione di Pessione di Chieri.

Nel gennaio 2018 l'amministrazione comunale aveva richiesto alla Città metropolitana di assumersi la responsabilità della progettazione dell'opera, del coordinamento della sicurezza, della direzione dei lavori e del collaudo. Il progetto di fattibilità recentemente consegnato dai tecnici dell'Ente di area vasta alla Città di Chieri prevede due lotti funzionali che il Comune, attuatore e beneficiario, ha inserito in un accordo di programma con la Regione Piemonte per la ripartizione degli importi di finanziamento dell'opera.

Il centro abitato di Pessione è attualmente gravato da un intenso traffico di mezzi pesanti lungo la Provinciale 128. Sono mezzi perlopiù diretti (o provenienti) allo stabilimento della Martini & Rossi. Da tempo l'amministrazione comunale chierese era alla ricerca di una soluzione per

deviare il traffico pesante su di una viabilità alternativa, che consenta oltretutto di migliorare l'accessibilità alla zona industriale, garantendo nel contempo un significativo beneficio in termini di sostenibilità ambientale e di sicurezza stradale.

Il nuovo tracciato, percorrendo aree a destinazione agricola, verrebbe interconnesso a nord alla viabilità provinciale grazie ad una intersezione a rotatoria sulla Provinciale 128 e a sud-ovest su Via Castelguelfo. A completamento dell'opera è prevista la costruzione di un'ulteriore rotatoria di svincolo, per consentire una migliore accessibilità del traffico pesante diretto al sito in cui è prevista un'espansione dell'insediamento produttivo della Martini & Rossi. È previsto che la variante di Pessione prosegua nel secondo lotto nuovamente su aree agricole sino a strada Fortemaggiore e che scavalchi la sede ferroviaria della linea Torino-Genova, per poi riconnettersi alla Provinciale 128.

È stata la società RFI-Rete Ferroviaria Italiana a manifestare la necessità di costruire un nuovo cavalcavia, poiché quello esistente è considerato inadeguato al transito delle nuove sagome limite dei vagoni ferroviari. La realizzazione della variante di Pessione è dunque l'occasione per costruire una nuova infrastruttura con un notevole risparmio di spesa, in quanto i costi



ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI

#assistenzatecnicaCittaMetroTo





del manufatto di scavalco della ferrovia sarebbero a carico di RFI. L'opera assumerebbe un interesse sovracomunale e per la Città di Chieri sarebbe l'occasione per la riqualificazione urbana della frazione.

Il primo lotto della variante comporta una spesa già finanziata di 750.000 euro e prevede il congiungimento della provinciale 128 a via Castelguelfo con una nuova strada e con la sistemazione della viabilità podere di collegamento da via Castelguelfo a strada Fortemaggiore. Sono inoltre previsti interventi di completamento, per un ulteriore importo da finanziare di 335.000 euro, con la costruzione della rotatoria su via Castelguelfo, di una pista ciclo-pedonale in affiancamento e della viabilità di accesso al nuovo piazzale della Martini & Rossi.

Il secondo lotto attualmente è finanziato solo parzialmente da parte del Comune di Chieri, che per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 ha

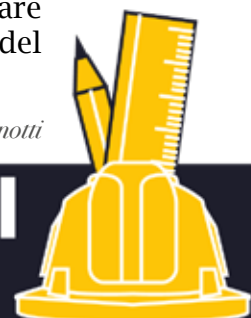
previsto una spesa di 520.000 euro per il naturale prolungamento stradale fino al nuovo cavalcavia della ferrovia realizzato da RFI, per poi ricongiungersi alla provinciale 128 oltre la linea Torino-Genova, con una bretella stradale che collega il tracciato sino all'attuale posizione del cavalcavia.

Per garantire una migliore connessione con il sistema viabile e contemporaneamente sgravare il centro abitato di Pessione dal traffico pesante nel progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dai tecnici della Direzione azioni integrate è stata valutata la realizzazione dell'intera infrastruttura viaria, concentrando tuttavia l'aspetto progettuale sul primo lotto, già oggetto di finanziamento, con la realizzazione di una nuova viabilità già in grado di soddisfare parzialmente le esigenze del territorio Chierese.

Michele Fassinotti

ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI

#assistenzatecnicaCittaMetroTo



In duecento per ripulire il lago di Viverone

Oltre 200 persone hanno partecipato lo scorso 6 aprile alle operazioni di pulizia al lago di Viverone. L'iniziativa è stata promossa dal Dipartimento ambiente e vigilanza ambientale della Città metropolitana di Torino con il coinvolgimento dei comuni di Azeglio, Piverone, Viverone, Roppolo e Alice Castello, tutti sottoscrittori del Contratto di lago di Viverone.

Un evento organizzato in collaborazione con Legambiente, nell'ambito di Puliamo il Mondo e del Progetto VisPO-Volunteer Initiative for a Sustainable Po, che per 3 anni coinvolge 230 giovani tra i 18 e i 30 anni in azioni di pulizia e valorizzazione dei corsi d'acqua piemontesi.

Un'esperienza di volontariato e apprendimento promossa da Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta in partnership con Arpa Piemonte e European Research Institut e finanziata nell'ambito del "Life Preparatory Project in Support of European Solidarity Corps" che promuove azioni a priorità ambientale a supporto del Corpo di solidarietà europeo (Esc).

Sono intervenute inoltre due classi dell'Istituto I.I.S.S. "Gobetti-Marchesini-Casale-Arduino" nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro "Comunicare l'acqua".

Dopo le registrazioni e la distribuzione dell'apposito kit di pulizia, sono state formate le squadre che poco dopo sono entrate in azione all'interno di una decina di siti dislocati sul territorio. Sono 110 i sacchi di immondizia raccolta, vetro e lattine, le frazioni più rappresentate raccolte separatamente. 10 i camion di ingombranti conferiti ai centri di raccolta dislocati sul territorio, con piastrelle, macerie, lamiere, plastiche, 1 frigorifero e 1 televisore, 80 pneumatici e 2 imbarcazioni abbandonate rimosse, una nel bosco e una in acqua.

È stata poi rimossa una piattaforma galleggiante, spiaggiata sulle sponde di Azeglio, trasportata via lago presso il pontile dell'Associazione velica Nord Ovest di Anzasco e qui smantellata dai soci dell'associazione e caricata su un camion per essere conferita al centro di raccolta. È stato questo il lavoro più consistente della giornata in termini di uomini e mezzi impiegati.

È intervenuta la Croce rossa di Cavaglià e hanno partecipato quattro società di servizi (Scs di Ivrea, Seab di Biella, Covevar di Vercelli, Sicogen del gruppo Ativa).

Carlo Prandi





Le Giornate d'acqua approdano a Giaveno

Si è conclusa domenica 7 aprile a Pomaretto la prima tappa delle Giornate d'acqua organizzate dal servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino per sensibilizzare e informare i cittadini sull'importanza della salvaguardia degli ambienti fluviali e lacustri e del loro patrimonio di biodiversità. Al termine di una settimana dedicata in particolare alle scuole, con momenti didattici teorici e pratici, la consigliera metropolitana delegata all'ambiente ha partecipato alle attività di ripopolamento ittico delle acque del torrente Germanasca a opera dei bambini e, insieme ad amministratori locali e dirigenti scolastici, ha consegnato agli alunni della scuola primaria dell'istituto comprensivo "Cirillo Gouthier" di Perosa Argentina gli attestati di partecipazione all'iniziativa. Le Giornate d'acqua proseguono



a Giaveno da martedì 9 a domenica 14 aprile, per sensibilizzare e informare la cittadinanza sull'importanza della

salvaguardia degli ambienti fluviali e lacustri e del loro patrimonio di biodiversità. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare alle attività aperte al pubblico.

La Città metropolitana ha deciso di riproporre l'iniziativa con un taglio innovativo, dedicandola in particolare alle scuole, con momenti didattici teorici e pratici che si tengono in alcuni Comuni che hanno dimostrato particolare interesse a valorizzare il patrimonio ambientale dei corsi d'acqua. Il servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana ha programmato una serie di attività didattiche e divulgative sulla valenza ambientale di fiumi e torrenti e la loro influenza sulla storia, sulla cultura e sull'economia dei territori che attraversano".

A Giaveno martedì 9, mercoledì 10 e giovedì 11 aprile sono previste lezioni in aula e uscite pomeridiane lungo il torrente San-





gone per gli alunni della scuola primaria "Sandro Pertini" dell'istituto comprensivo "Francesco Gonin".

Venerdì 12 aprile alle 21 in Municipio a Giaveno si terrà la conferenza-dibattito sul tema "Minacce e problemi nella conservazione dei fiumi alpini" a cura del dottor Alberto Doretto

dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale. Domenica 14 aprile dalle 10 alle 12,30 sarà possibile visitare l'incubatoio ittico di Trana e assistere alle attività di ripopolamento ittico delle acque del Sangone ad opera dei bambini coinvolti nelle attività didattiche. In chiusura della manifestazione è pre-

vista la consegna degli attestati di partecipazione agli alunni. Le mostre "H2O e dintorni" e "La biodiversità" verranno allestite nell'ex refettorio della Scuola "Anna Frank" in via XX Settembre e potranno essere visitate da martedì 9 a venerdì 12 aprile dalle scuole del territorio su prenotazione presso l'Ufficio socio-scolastico. telefono 011-9326411. I cittadini potranno visitarle sabato 13 e domenica 14 aprile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

L'appuntamento successivo sarà nel Comune di Porte da mercoledì 29 maggio a domenica 2 giugno. Dal 29 al 31 maggio le attività didattiche mattutine in aula e pomeridiane lungo il Chisone saranno riservate agli alunni della scuola primaria "Rossazza" dell'istituto comprensivo "Marro". Giovedì 30 è prevista la visita alle mostre "H2O e dintorni" e "La Biodiversità", che saranno allestite nella sala consiliare del Comune di Porte, in via Nazionale 102. Il pubblico potrà visitare le due mostre dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, sabato 1 giugno dalle 14 alle 17, domenica 2 dalle 10 alle 12. Venerdì 31 maggio alle 21 in Municipio è in programma la conferenza-dibattito "La tutela degli ambienti acquatici nella Città metropolitana di Torino", a cura del professor Marco Baltieri dell'Associazione tutela ambienti acquatici e ittiofauna e del dottor Paolo Lo Conte del servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino. Sabato 1 giugno dalle 10 alle 12,30 sarà possibile la visita all'incubatoio di Porte, con attività di ripopolamento ittico delle acque del torrente Chisone a opera dei bambini. In chiusura della manifestazione la consegna degli attestati di partecipazione agli alunni.

m.f.a.

Il Cuore delle Alpi ha i colori dell'arcobaleno

Approvato il logo del Piano territoriale integrato



Ha la forma di un cuore ma anche la leggerezza delle ali di un gabbiano, con colori vivaci che richiamano la bellezza della natura alpina: è il nuovo logo del Piano integrato territoriale (Piter) Alte Valli-Cuore delle Alpi, approvato dai capofila dei quattro progetti che lo compongono in una riunione che si è svolta lunedì 8 aprile a Saint Jean de la Maurienne dedicata alla presentazione e discussione del piano di comunicazione. Il Piter Alte Valli - Cuore delle Alpi, finanziato nell'ambito dei progetti Interreg Alcotra 2014\2020, promuove una

montagna sostenibile e intelligente, accessibile e attrattiva per i nuovi residenti, per le attività produttive e i turisti, garantendo insieme un'elevata qualità della vita per chi vive nelle Alte Valli e riducendo il rischio che si trasformino in un luogo di passaggio. Quattro i temi su cui si fonda: innovazione imprenditoriale dedicata al turismo di montagna, resilienza intesa come prevenzione dei rischi naturali, mobilità sostenibile, inclusione sociale.

Il simbolo che accompagnerà tutte le attività di questo progetto, che ha un finanziamento di 7 milioni di euro e che vede

la Città metropolitana coinvolta insieme a un nutrito numero di partner italiani e francesi, esprime sia i valori da cui prende il nome sia il logo storico della Conferenza Alte Valli, associazione transfrontaliera che raccoglie sin dagli anni Novanta istituzioni del Pinerolese, della Val Sangone, della Maurienne e del Briançonnais. Anche i colori scelti, che hanno la brillantezza dei paesaggi montani, richiamano quelli della C.h.a.v ma sono anche i temi\colori dei progetti Alcotra che simboleggiano la tipologia di attività.

a.vi.



LUPO

15 aprile 2019

ore 14 Ristorante Freidour
Strada Verna 37

CUMIANA

PARLIAMO DI LUPI

L'espansione della specie, gli strumenti di prevenzione dei danni, le esperienze personali dei pastori.

Interverranno:

Luca Giunti Parchi Alpi Cozie

Mauro Bruno ASLTO3

Igli Signori Regione Piemonte - Direzione Agricoltura



Presentazione del Mip a Chivasso

Martina Artusato è una giovane imprenditrice che a Chivasso ha realizzato il suo sogno. Grazie al servizio Mip-Mettersi in proprio ha aperto Fiabolla, una libreria tutta dedicata ai piccoli lettori. È stata Martina lunedì scorso, durante l'incontro di presentazione di Mip a Chivasso organizzato a Palazzo Einaudi, a raccontare il suo percorso a lieto fine (come in ogni fiaba che si rispetti) attuato grazie al servizio di Città metropolitana e Regione Piemonte dedicato a incentivare l'auto-imprenditorialità.

L'incontro di Chivasso, dopo quello in Circoscrizione 5, di Carmagnola, Chieri e Settimo T.se, rientra nel programma "Dall'idea all'impresa" promosso dalla Città metropolitana di Torino e dalla Regione Piemonte, nell'ambito del programma Por Fondo sociale europeo.

Alla presentazione sono inter-



venuti il sindaco di Chivasso, il consigliere metropolitano delegato a sviluppo economico e attività produttive, la consigliera regionale al lavoro e la responsabile Mip di Città metropolitana Valeria Sottili.

Anna Randone



PER INFORMAZIONI WWW.METTERSINPROPRIO.IT

Convegno
IMPRESE E PROFESSIONI
Nuove opportunità di crescita

Con il patrocinio di:



COMUNE DI PIANEZZA



Lunedì 15 Aprile 2019
Dalle ore 9.30 alle ore 12.30

c/o
SALA SOFFIETTI - Comune di Pianezza
Piazza Napoleone Leumann, 1
Pianezza (TO)

Ore 09:00 - REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

Ore 09:30 - Introduzione di Walter CAVRENGHI – Presidente Confprofessioni Piemonte

Saluti istituzionali:

- **Antonio CASTELLO** - Sindaco di Pianezza
- **Silvia COSSU** - Consigliera Delegata Città Metropolitana di Torino
- **Gianna PENTENERO** – Assessore Istruzione, Lavoro e Formazione Regione Piemonte
- **Lucio MALAN** – Senato della Repubblica

Interventi:

- **Francesco RIPPA** – Dottore Commercialista
Servizi innovativi e opportunità per le imprese
- **Roberto RICCI** - Imprenditore
Opportunità digitale
- **Raffaello DINACCI** – Dottore Commercialista
Credit management P.A. sviluppo e nuovi mercati
- **Raffaele PANDICO** – Dottore Commercialista
Credito e Microcredito – Startup innovative e 4.0
- **Andrea BARABINO** - Dottore Commercialista
Alcune regole per l'internazionalizzazione dell'impresa
- **Alessandra CURSIO** – Camera di Commercio Italia Vietnam
EVFTA - Accordo libero scambio tra UE e Vietnam - opportunità nel mercato ASEAN
- **Alberto DAL POZ** – Imprenditore
Il caso di internazionalizzazione di XEV

Ore 12.30 - Risposte quesiti

Ore 13.00 - Light Lunch buffet presso la Sala Consigliare

L'incontro è accreditato, ai fini della formazione professionale continua, per gli iscritti a ODCEC

La partecipazione è libera, è gradita conferma di partecipazione via e-mail all'indirizzo piemonte@confprofessioni.eu

In collaborazione con:



Discriminazioni sul lavoro: le donne più colpite

La relazione annuale della Consigliera di parità della Città metropolitana rimarca il fenomeno



Prosegue il trend positivo del mercato del lavoro che si è cominciato a registrare nel 2017 ma le lavoratrici donne continuano ad avere maggiori difficoltà: anzi, l'occupazione femminile ha avuto una flessione (5mila lavoratrici).

Non solo, ma cresce la quota di donne "inattive", con una diminuzione sia di occupate che di disoccupate che si dichiarano non disponibili al lavoro. Il problema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, insomma, continua a pesare sulle lavoratrici, e l'obiettivo per migliorarle deve andare nella direzione di soluzioni strutturali più che nella ricerca di soluzioni dei contenziosi fra i lavoratori e i loro datori di lavoro.

È quanto emerge dalla relazione annuale che Gabriella Boeri, consigliera di parità della Città metropolitana di Torino da ormai due mandati, ha presentato puntualmente anche quest'anno. I dati relativi al 2018 parlano per lei: 665 i casi trattati (in crescita rispetto al 2017), di cui 594 donne e 71 maschi.

Nella maggior parte dei casi, un contatto telefonico o via mail è

sufficiente per dare informazioni e consulenze, ma in 75 casi si è invece andati avanti con un colloquio, e quindi aprendo una procedura formale, cioè convocando l'azienda e trovando una forma di conciliazione o mediazione, e solo in un caso andando in giudizio.

Il profilo dell'utente dell'Ufficio della Consigliera di parità è donna, sovente al di sopra dei 50 anni, coniugata con figli, con un titolo di studio abbastanza elevato (diploma o laurea). La maggior parte delle richieste riguarda la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, ma numerosi sono i casi di mobbing, seguiti in collaborazione con gli sportelli antimobbing dei Sindacati: casi sempre difficili, fa notare Gabriella Boeri, perché non sono poche le difficoltà per far riconoscere e tutelare le situazioni di mobbing sul posto di lavoro. A rivolgersi al servizio sono prevalentemente i lavoratori e le lavoratrici di piccole imprese o all'inverso di aziende di grandi dimensioni.

L'attività della Consigliera di parità non si limita tuttavia a quelle "di sportello", ma è indirizzata

alla prevenzione con numerose collaborazioni, come quelle con le reti di referenti di parità delle Agenzie formative e dei Centri per l'impiego, con l'Agenzia del lavoro e con la Consigliera di parità regionale, con il servizio di politiche sociali e pari opportunità della Città metropolitana, con cui nell'ultimo anno la collaborazione è stata intensa. La Consigliera partecipa inoltre a Tavoli come quello incentrato sui maltrattanti, alle iniziative congiunte con i Centri antiviolenza, e più in generale collabora con le istituzioni preposte alla tutela dei diritti delle donne in moltissime iniziative, convegni, eventi informativi e formativi.

Un'agenda fitta che richiede molto impegno a fronte di risorse esigue, che non si limitino al rimborso delle spese obbligatorie ma consentano maggiore partecipazione di entrambe le Consigliere di parità a eventi nazionali e anche per l'assistenza legale nei casi in cui si debba costituire in giudizio.

a.vi.

LA CONSIGLIERA DI PARITÀ si occupa principalmente della rimozione delle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro. È un pubblico ufficiale nominato dal Ministro delle pari opportunità, e la sua attività, dovuta per legge, rientra fra le competenze della Città metropolitana.

Fra i suoi compiti vi sono intervenire per far rispettare il principio di non discriminazione tra uomini e donne, rilevare le violazioni della normativa in materia di parità e pari opportunità. Nelle situazioni di squilibrio di genere sui luoghi di lavoro individua procedure efficaci contro le eventuali forme di discriminazione (diretta o indiretta) riscontrate e, all'occasione, promuove e sostiene azioni in giudizio.

In caso di controversie fra lavoratori e aziende la Consigliera di parità interviene dapprima con una procedura "informale", svolgendo un colloquio con la/il lavoratrice/tore per approfondire la situazione e accertare la presenza di una possibile discriminazione e quindi ponendosi come mediatore per cercare un accordo tra le parti in causa. Gli accordi ottenuti dalla procedura di conciliazione dalla Consigliera di parità sono vigenti a tutti gli effetti, mentre in giudizio la sua presenza è rafforzativa, sia nel confronto del giudice che del lavoratore.

La Consigliera di parità è contattabile telefonicamente e per mail: Tel. 011.861.7340 - 6549 - 6471
Email consigliera.parita@cittametropolitana.torino.it - Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino

Sulla sp 24 nuovo monitoraggio dello stato di salute delle strade

Lunedì 8 aprile 2019 sulla sp 24 è stata eseguita la seconda indagine sperimentale sullo stato di salute del manto stradale che ha visto impegnata una strumentazione denominata Mfv (Multi function vehicle)

La prima sessione era stata fatta la scorsa estate con una sofisticatissima tecnologia denominata "Raptor", studiata e sviluppata dall'azienda danese Dynatest in collaborazione con la Denmark Technical University e con l'Università di Pisa: un grande autoarticolato che esegue il monitoraggio delle pavimentazioni stradali, raccogliendo ed elaborando dati sulle caratteristiche strutturali del rilevato, del conglomerato e del tappeto di usura e consentendo quindi di avere informazioni puntuali sulla vita residua della pavimentazione. Il servizio Viabilità della Città metropolitana, interessato alla tecnologia, il 23 luglio scorso



aveva invitato i tecnici della Dynatest a effettuare una prova di monitoraggio sulla strada provinciale 24 dall'inizio della variante Pianezza-Alpignano a Caprie.

La nuova indagine sperimentale realizzata lunedì scorso ha utilizzato un mezzo diverso, il Mfv (Multi functional vehicle), sviluppato dalla Dynatest in collaborazione con la Tirrena Bitumi, un furgone di dimensioni più contenute, che si muove agilmente nel traffico effettuando la scansione superficiale della pavimentazione allo scopo di valuta-



re le condizioni di regolarità longitudinale, trasversale, di tessitura e la presenza di ammaloramenti superficiali. Tale strumentazione consente di raccogliere un ingente volume di informazioni attraverso l'impiego di molteplici attrezzature, collegate assieme in modo da restituire un dato aggregato. I dati rilevati dalle due strumentazioni, Mfv e Raptor consentiranno ai tecnici di redigere piani di manutenzione mirati, volti alla ottimizzazione delle risorse economiche.

a.vi.

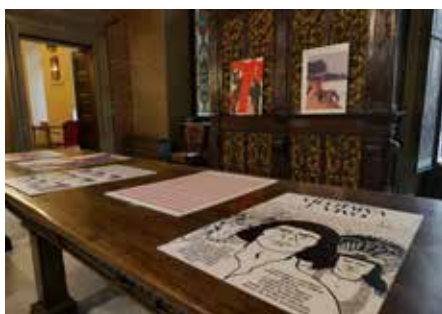


Insegnanti a lezione per capire i cambiamenti climatici

All'interno della decima edizione della Conferenza regionale della scuola in Piemonte, si è svolto l'11 aprile a Palazzo Cisterna un seminario tematico intitolato: "2 gradi di meno. Capire i cambiamenti climatici per cambiare".

Un'iniziativa rivolta agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. In parallelo al seminario è stata presentata la mostra "24 manifesti per Cop 24" curata da Gianfranco Torri dell'Università di Torino, con una selezione delle migliori immagini pervenute a "2 degrees-petition visuelle" lanciata a livello internazionale durante i lavori della Conferenza mondiale per l'ambiente di Katowice in Polonia nel dicembre del 2018. È stata prodotta e resa disponibile per le scuole dal Cidi di Torino, il Centro di iniziativa democratica per gli Insegnanti. Alla giornata di studio hanno partecipato come relatori Valentina Acordon, meteorologa e giornalista, Giovanni Damiani della Fondazione "A. Langher" di Trento, Francesco Remotti dell'Università di Torino, e Mauro Bubbico dell'Istituto superiore per le industrie artistiche di Urbino.

Tutte le iniziative della Conferenza della scuola sono promosse e coordinate dal "Forum educazione e scuola" del Piemonte, in collaborazione con gli assessorati all'Istruzione di Regione, Comune e Città metropolitana di Torino, Ufficio scolastico regionale del Piemonte, il Ce.Se.Di., la Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo e il Gruppo Abele.



IL PROGETTO "2 DEGREES-PETITION VISUELLE" È VISIBILE SU [HTTP://2DEGREES-PETITION.COM/THE-PROJECT/](http://2degrees-petition.com/the-project/)

c.p.r.

Evviva! Una campagna dell'AslTo3 per la prevenzione cardiopolmonare

Grande successo di partecipazione a Rivoli per la nuova edizione della manifestazione Evviva, a cura della Asl To3, con il patrocinio di Città metropolitana di Torino, per sensibilizzare i piccoli studenti ai temi della prevenzione, della gestione delle emergenze, con particolare riferimento alla rianimazione cardiopolmonare e agli interventi di protezione civile. La Protezione civile della Città metropolitana, che partecipa anche a questa edizione, ha messo a disposizione la sua Unità operativa mobile, grazie alla quale i ragazzi hanno potuto sperimentare come usare le radio mobili e come effettuare un tracciamento Gps, strumenti di aiuto nella ricerca di persone disperse. È stato loro anche mostrato il funzionamento dei droni in uso dalla protezione civile metropolitana, che possono essere utilizzati per esempio nella prima ricognizione di luoghi di difficile accesso o pericolosi senza mettere a



repentaglio la vita di operatori di soccorso ed elicotteristi. È intervenuto anche il vicesindaco metropolitano, che ha appunto la delega alla protezione civile. Prossimo appuntamento a Fenestrelle il 23 maggio.

a.vi.





TRE APPUNTAMENTI DI CHANTAR L'UVERN

12 canti per conoscere l'Italia attraverso 12 lingue minoritarie

S'intitola "12 canti per 12 lingue" lo spettacolo musicale che si terrà sabato 20 aprile alle 21 alla Casa Escartons di Pragelato, nell'ambito di Chantar l'Uvern.

Nel 2011 l'associazione culturale Chambrad'Oc riunisce quattro artisti, due francoprovenzali e due occitani, per creare un tributo alle minoranze linguistiche storiche italiane che per la prima volta riunisca tutte le minoranze in un solo spettacolo.

È una creazione che unisce musica, canto, recital e multimedialità e che accompagna lo spettatore in un cammino lungo le strade delle lingue minoritarie albanese, catalana, germanica, greca, slovena, croata, francese, francoprovenzale, friulana, ladina, occitana, sarda.

Dario Anghilante è la voce narrante dello spettacolo. La parte musicale è invece interpretata da Paola Bertello (canto), Flavio Giacchero (cornamuse, clarinetto basso, sax soprano), Luca Pellegrino (canto, ghironda, fisarmonica) e Marzia Rey (canto, violino).

12 canti per 12 lingue è un viaggio fatto di arrivi e partenze, di fatica, di lotte e di amore per il territorio, di suoni e colori diversi di luogo in luogo ma uguali nel cuore delle persone. La scelta di ogni brano si è avvalsa della partecipazione degli esponenti delle diverse comunità linguistiche, invitate a proporre le canzoni che meglio potessero rappresentare la propria cultura.

<http://www.chambradoc.it/12CantiPer12Lingue.page>

La Chanson de l'Assiette – Sui passi di Michelin

Lunedì 22 aprile alle 15,30, nella piazza Conte Rosso di Avigliana andrà in scena lo spettacolo musicale La Chanson de l'Assiette.

L'autore immagina di girovagare sui passi dell'unico cantastorie delle Alpi Cozie di cui si abbia notizia: un personaggio che, a seconda delle versioni della storia, rimaneva anonimo o assumeva o veniva chiamato semplicemente "Michelin". Identificato con il valdese David Michelin Salomon di Bobbio Pellice, il nostro cantastorie pare si accompagnasse con il violino, andando su e giù per le vallate tra Piemonte e Francia a cantar storie e canzoni. A lui viene attribuita la canzone dell'Assietta, che fa parte dello spettacolo. Il mito di Michelin offre uno spunto, un pretesto per raccontare vecchie storie e cantare vecchie canzoni delle nostre vallate, immaginando di andare di paese in paese come lui forse faceva, in compagnia del suo viouloun.

Prodotto dall'Opificio Musicale "Racconti delle storie in lingua".

Manuela Ressant voce narrante, canto e violoun; Paulin organetto diatonico e plettri.

La produzione pittorica di Bartolomeo e Sebastiano Serra

A Salbertrand, sede del Parco naturale del Gran Bosco e Ecomuseo Colombano Romean, via Fransuà Fontan 1, venerdì 12 aprile ore 20.30 si terrà la seconda lezione su "La produzione pittorica di Bartolomeo e Sebastiano Serra in Valsusa", a cura di Ilario Manfredini dell'Istituto nazionale studi sul Rinascimento.

Nella seconda metà del XV secolo, la bottega dei pinerolesi Bartolomeo e Sebastiano Serra fu protagonista di un'importante stagione pittorica che si radicò con successo in Val Susa e lungo l'arco alpino di confine. I numerosi cicli di affreschi realizzati rappresentano un patrimonio artistico di primo piano per l'intero territorio, che fu utilizzato nei primi anni del Cinquecento anche da alcuni anonimi maestri attivi a Ramat, Rochemolles, Salbertrand e Savoulx.

Cesare Bellocchio

Chantar l'uvern

da Sant'Orso al Primo Maggio

Sabato 13 aprile - Mattie

CALENDAL

L'ISTÒRIA D'UN SIMPLE
PESCHAIRE

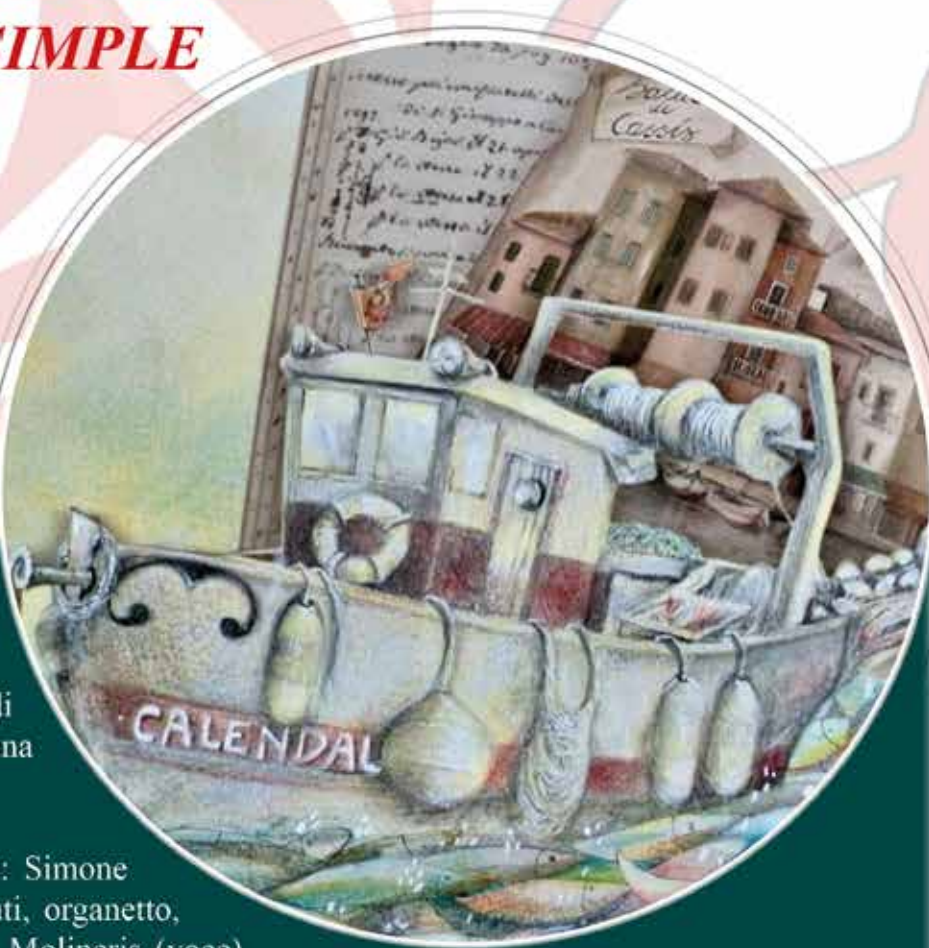
Spettacolo musical teatrale
Ore 21.00 - Salone Polivalente

La nuova creazione di Simone Lombardo, realizzata con il suo gruppo "La Ramà", musica l'opera mistraliana "Calendal" e la reinterpreta con composizioni originali.

Il risultato è la produzione di uno spettacolo teatral-musicale titolato "Calendal: l'istòria d'un simple pescharire", a cui segue la produzione di un cd. Il titolo riprende un verso di una canzone della nuova creazione.

Il gruppo "La Ramà" è composto da: Simone Lombardo (ghironda, cornamuse, flauti, organetto, composizione musiche e testi), Erica Molineris (voce), Dario Littera (chitarre e programmazioni digitali) e Francesco "Cece" Demaria (voce narrante).

- INGRESSO GRATUITO -



Progetto promosso dalla Città Metropolitana di Torino, finanziato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 482/99. Norme per la tutela delle minoranze linguistiche storiche, coordinato dall'Assessorato alla cultura della Regione Piemonte.



Ce.S.Do.Me.O.
Comitato di Coordinamento delle Minoranze Linguistiche Storiche



Aree Protette
Alpi Cozie

27 APRILE 2019

h 9:30 - ACCREDITAMENTO
Murazzi - Lungo Po Armando Diaz

TRASH CHALLENGE
ALL'ATTRACCO!



**GIORNATA DI RIPULITURA DEGLI
ATTRACCHI TURISTICI E DELLE SPONDE DEL PO**

Una passeggiata a piedi e a remi per ripulire e prenderci cura del nostro fiume

Sponsor



Stalking e violenza di genere: le stanze dei Carabinieri per l'ascolto

I 13 locali di Torino hanno accolto decine di vittime

Le donne vittime di violenze e di stalking hanno una stanza dove essere accolte e raccontare il loro dramma. Se ne è parlato venerdì 5 aprile in un convegno organizzato dal Soroptimist Club di Torino all'Auditorium Vivaldi della Biblioteca nazionale universitaria, in piazza Carlo Alberto 3.

All'incontro ha partecipato la Consigliera metropolitana delegata ai diritti sociali, parità e welfare. Per le donne, soprattutto in queste occasioni, "Ci deve essere libertà e ci deve essere pace", come affermava la scrittrice inglese Virginia Woolf nel saggio "Una stanza tutta per sé", pubblicato nel 1929.

Stanze protette per le testimonianze delle donne vittime di violenze, "Una stanza tutta per sé" è la denominazione, mutuata appunto dal titolo del saggio di Virginia Woolf, di un progetto iniziato nel 2014 dal club Soroptimist di Torino in condivisione con il Comando provinciale dei Carabinieri. Dal 2015, in seguito a un protocollo dell'Unione italiana del Soroptimist con il Comando generale dei Carabinieri, il progetto si è diffuso su tutto il territorio italiano.

La prima stanza tutta per sé è stata realizzata nella caserma della Compagnia Carabinieri Torino Mirafiori e oggi sono oltre 120 quelle presenti in Italia. Si tratta di un ambiente protetto dove le donne possono usufruire di un'accoglienza dignitosa e rassicurante, rispettosa del momento difficile che segue la coraggiosa scelta di denunciare le violenze subite o di



confidare i loro timori. Ad accogliere le vittime ci sono militari che sono stati formati e specializzati. La stanza è arredata in modo sobrio e confortevole, anche nella scelta degli arredi e dei colori. Dal 2014 sono 13 le caserme di Torino e provincia che hanno realizzato una "Stanza tutta per sé"

e accolto decine di donne che hanno avuto bisogno di essere ascoltate e aidate nel percorso non semplice di riconquistare la propria vita dopo momenti terribili di violenze e soprusi.

m.fa.

Il grazie degli amministratori a Levio Bottazzi per il suo lungo impegno

Mercoledì 10 aprile a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna la Consulta degli ex amministratori della Provincia di Torino ha radunato tanti amici per la presentazione dell'ultima fatica letteraria di Levio Bottazzi, storico per passione e per tutta la vita amministratore pubblico.

Un ragazzo di quasi 90 anni attivissimo con ancora molti progetti di ricerca storica da portare a compimento, al quale il presidente della Consulta Marco Canavoso e il vicesindaco della città metropolitana di Torino hanno consegnato una targa a ricordo proprio di decenni di appassionato impegno.

Gianni Oliva, storico, ha svolto una affascinante e dotta relazione che ha inquadrato il contesto del libro, dedicato all'attualità dello scienziato del 1700 Giovanni Battista Beccaria e del suo grado taurinenses.

La Consulta degli ex amministratori provinciali ha prodotto solo negli ultimi anni ben sei volumi, che con un unico fil rouge attraversano i periodi più importanti della storia del Piemonte.

Levio Bottazzi dopo quest'ultimo volume su Beccaria ha già nel cassetto un nuovo impegno, che vorrebbe dedicare al ruolo svolto nella storia del '900 da Palazzo Cisterna, oggi sede aulica della Città metropolitana di Torino.

c.ga.



Le trasformazioni di Torino dopo le Olimpiadi

Gli Amici della cultura presentano il libro di Franco Gualano

È stato un bel viaggio indietro di 13 anni, quando a Torino si respirava l'energia positiva delle Olimpiadi invernali 2006, la presentazione del libro "Torino dalle Olimpiadi a oggi" di Franco Gualano (Daniela Piazza Editore) organizzata dagli Amici della cultura lunedì scorso a Palazzo Cisterna nell'ambito della rassegna "Incontri a Palazzo". Franco Gualano, torinese, appassionato di fotografia è un funzionario storico dell'arte, soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici del Piemonte. In questa sua ultima opera, ricca di immagini e di curiosi commenti a piè pagina, in italiano e inglese, ha raccontato una Torino coinvolta, proprio in seguito all'evento olimpico, in una rinascita fatta di nuovi edifici, manifestazioni, anniversari, iniziative culturali.

Il volume si presenta come una buona partenza per i turisti curiosi di conoscere Torino, ma anche un testo di approfondimento per i torinesi che non si accontentano dei tour turistici, ma vogliono esplorare gli aspetti meno noti di una città dai mille volti. Gli incontri a Palazzo Cisterna proseguono fino a giugno. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

a.r.a.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

29 aprile ore 17

Leonardo da Vinci, il beato Amdio e la Vergine delle rocce

Interventi di Massimo Elli ed Elisabetta Bodini Biga

6 maggio ore 17

Chi è la più bella del reame?

Piccole storie e curiosità torinesi

Presentazione libro da parte dell'autrice Giusi Audiberti

27 maggio ore 17

Cara Adele-Caro Sigismondo

Un epistolario ottocentesco

Presentazione libro da parte dell'autrice Maria Alessandra Marcellan

10 giugno ore 17

Il magico mondo dei gruppi storici in Piemonte

Intervento di Cristiana Bizzarri Quadrino

alla presenza di personaggi venuti... dal passato!

Tre escursioni sul Cammino Don Bosco

L'associazione sportiva dilettantistica Nordic Walking Andrate, nell'ambito del progetto "Strade di colori e sapori", con la collaborazione e il patrocinio della Città metropolitana di Torino, organizza nei mesi di aprile, maggio e ottobre tre escursioni sul Cammino Don Bosco.



Il Cammino Don Bosco è un progetto di valorizzazione voluto dalla Città metropolitana insieme ai partner di "Strade di colori e sapori". È un itinerario di poco più di 160 km, che dal centro di Torino raggiunge il Colle Don Bosco secondo tre vie:

- il Cammino alto, che passa per la Basilica di Superga, l'Abbazia di Vezzolano e Castelnovo Don Bosco
- il Cammino medio, che attraversa Baldissero Torinese, Pavarolo, Montaldo Torinese, Marentino, passando per il Lago di Arignano
- il Cammino basso, che tocca i parchi della collina torinese, Pecetto Torinese, Chieri e Buttigliera d'Asti.

L'associazione Nordic Walking Andrate si occupa dell'organizzazione, della gestione e della conduzione delle escursioni. La quota di partecipazione è di 12 euro a persona, compresa la fornitura dei bastoncini. Colo-



ro che parteciperanno a tutte e tre le escursioni riceveranno in omaggio la Guida escursionistica del Cammino Don Bosco, con inclusa cartina e credenziale per apporre i visti presso le strutture ricettive.

IL PROGRAMMA DELLE ESCURSIONI

- domenica 14 aprile

ritrovo alle 8,30 a Moncuco Torinese alla cascina Le Roasine della frazione San Giorgio. Dalle 10 alle 12,30 corsi non stop di nordic walking. Alle 12,30 evento "I sapori del Cammino Don Bosco", con i pani degli orti, i formaggi delle colline e i vini Freisa di Chieri e Collina Torinese Malvasia. Dal-

le 14 alle 16,40 escursione al lago di Arignano su di un itinerario che inizia e termina alla cascina Le Roasine, toccando la cascina Gambiana, il lungolago, le cascate Calcinere e Rivolasso, la chiesetta romanica di San Lorenzo e Tetti Chiaffredo

- domenica 26 maggio

ritrovo alle 8,30 a Moncuco Torinese alla cascina Le Roasine della frazione San Giorgio. Dalle 10 alle 12,30 corsi non stop di nordic walking. Alle 12,30 evento "I sapori del Cammino Don Bosco", con i salumi e i mieli delle colline e i vini Collina Torinese Bonarda e Cari. Dalle 14 alle 16,30 escursione al castello di Moncuco, con partenza e arrivo alla ca-



scina Le Roasine e itinerario che tocca la località Barbaso, la cascina Moglia, il castello di Moncucco, Rivalta e nuovamente Barbaso.

- domenica 13 ottobre

ritrovo alle 9,30 all'azienda vitivinicola Rossotto di via Colla 17 a Cinzano. Dalle 10 alle 12,30 corsi non stop di nordic walking. Alle 12.30 evento "I sapori del Cammino Don Bosco" dedicato ai panettoni d'autunno e agli spumanti delle colline. Dalle 13,45 alle 16,30 escursione tra le colline di Cinzano, con partenza e arrivo all'azienda Rossotto e itinerario che tocca il castello, il Bric Mortè, la chiesa di San Giorgio di Vergnano, la cascina Comollo, la località Aprà e la cascina Pastura.

m.fa.

I LUOGHI DEL CAMMINO DI DON BOSCO

Il Cammino di Don Bosco è un anello di sentieri, lungo oltre 160 km, che parte da Chieri e attraversa le colline circostanti, per poi immergersi nella "Terra dei Santi": una serie di luoghi dello spirito ricchi di fascino, che possono diventare le tappe di camminate che consentono di scoprire nuovi paesaggi e di apprezzare una natura in molti tratti ancora integra. Don Bosco attraversò queste terre a piedi innumerevoli volte: da giovane per andare a studiare a Chieri, da adulto per incontrare i tanti ragazzi che cercò di aiutare. È lui, il Santo sociale per antonomasia, l'ideale accompagnatore del turista che vuole andare alla scoperta di chiese, cappelle, piccoli borghi, castelli arroccati sui colli, ville immerse in parchi rigogliosi e cascine disseminate tra campi regolari e ordinate vigne.

LE SOSTE CONSIGLIATE

a chi vuole percorrere autonomamente il Cammino di Don Bosco

AL COLLE DON BOSCO: il Tempio, il Centro di spiritualità, il Museo etnologico missionario, il ristoro Mamma Margherita

A RIVA PRESSO CHIERI: la casa natale di San Domenico Savio;

A CHIERI: il Centro intitolato alla figura di Don Bosco, l'itinerario cittadino dei luoghi della sua gioventù, il Duomo

A TORINO: la Casa Madre Valdocco, il Santuario di Maria Ausiliatrice, la Chiesa di San Francesco di Sales

LUNGO IL CAMMINO: la Basilica di Superga, la Chiesa di San Sebastiano di Pecetto Torinese, l'Abbazia di Vezzolano.

Info e prenotazioni: telefono 334-6604498, e-mail scuolanordicwalking@viviandrate.it



Provincia Incantata prosegue a Piverone e Carema

Prosegue domenica 7 aprile a Piverone il circuito di visite guidate "Provincia Incantata" che, per il 2019, rivolge lo sguardo in particolare ai vigneti di montagna e alta collina, ai castelli, alle vigne che in quelle zone si coltivano e al vino che vi si produce. In ragione delle non perfette condizioni meteorologiche previste per la prima domenica di aprile, la visita teatrale animata - a cura dell'associazione "Teatro e Società" in collaborazione con Oikos Teatro e di Art-ò - avrà luogo con alcune variazioni: toccherà il centro storico e il museo agricolo etnografico "La Steiva", mentre non si svolgerà la passeggiata al Gesiùn, nei vigneti e sino al lago.

Domenica 14 aprile "Provincia Incantata" farà invece tappa a Carema. I partecipanti alla visita guidata si ritroveranno alle 15 davanti al Municipio in

piazza della Chiesa 2. Il percorso di circa due ore toccherà la chiesa di San Martino, la Casa della Musica, un tratto di sentiero nei vigneti del Carema, la chiesa di San Rocco e quella di San Matteo, il palazzotto degli Ugoneti e la "Gran Masun", una casaforte medievale con una cantina storica. La degustazione finale sarà offerta dai produttori locali.

Nell'edizione 2019 di "Provincia Incantata" sono gli dei dell'Olimpo ad accompagnare il pubblico nei viaggi di scoperta e meraviglia. Divinità a volte crudeli, a volte rissose, ma allo stesso tempo travolgenti, passionali e divertenti, così come travolgenti sono le storie che si celano nei luoghi del territorio torinese. Ma perché gli dei scendono dall'Olimpo per approdare nella "Provincia Incantata"? Perché Zeus è adirato con i mortali e vuole distruggere questo angolo di mondo? E

gli uomini riusciranno a contenere la sua sete di vendetta? La soluzione degli enigmi è possibile conoscerla soltanto partecipando agli eventi di "Provincia Incantata".

Nei siti e nelle dimore storiche coinvolti in Provincia Incantata, invece, protagonista delle visite guidate è una squadra investigativa tutta particolare: i "Sì che Sai" di Torino, grandi esperti in segreti e misteri insoliti, come quelli che riguardano la Torre e il Ricetto di San Mauro ad Almese e il loro tesoro nascosto. Nel 1889 il "picapietre" Battista Truccato rinvenne una pergamena che faceva cenno ad un tesoro nascosto in qualche galleria sotterranea. Chi l'ha lasciato? Chi ha scritto la pergamena? Un mistero che solo la squadra di indagine più famosa di Torino potrà risolvere, domenica 28 aprile nel Castello di Susa in mattinata e nel pomeriggio ad



Il calendario completo delle visite guidate di "Provincia Incantata" è consultabile nel portale Interne della Città metropolitana di Torino alla pagina www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2018/provincia_incantata/



LA PROVINCIA INCANTATA" IN BUS DA PORTA SUSA

Da quest'anno i torinesi (e non solo) che non possono spostarsi con mezzi propri potranno partecipare alle visite guidate e animate di "Provincia Incantata" raggiungendo numerose località con gli autobus in partenza dalla stazione di Torino Porta Susa per iniziativa del Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese.

È obbligatoria la prenotazione entro il giovedì precedente all'ufficio di Ivrea dell'ATL "Turismo Torino e Provincia", telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org. Il pagamento della quota di partecipazione avviene sull'autobus. Si raccomandano scarpe comode.

Almese. La Torre, che un tempo era il campanile della chiesa del borgo San Mauro di Rivera (Comune autonomo che venne accorpato ad Almese nel 1928), fu donata intorno all'anno 1000 all'Abbazia di San Giusto in Susa dal marchese torinese Olderico Manfredi. Il legame con il tema del vino è strettissimo, perché ad Almese si coltiva un vitigno autoctono recentemente riscoperto e rilanciato, il Baratuciat, che produce uva a bacca bianca da cui si ottiene un vino di struttura importante e molto equilibrato, ottimo per accompagnare antipasti, pesci di lago o di mare, carni bianche e insalate estive. Il ritrovo dei partecipanti alla visita guidata è fissato alle 15 all'ingresso della borgata San Mauro.



m.fa.



IL CALENDARIO DELLE PROSSIME ESCURSIONI

DOMENICA 14 APRILE

"Dal patrimonio Unesco di Ivrea città industriale del XX secolo ai vigneti di Carema"

Partenza alle 8,30 da Torino Porta Susa alla volta di Ivrea. Visita al laboratorio museo "Tecnologic@mente", che racconta la storia industriale dell'Olivetti), passeggiata nel centro storico di Ivrea e alle 12,20 Trasferimento in bus a Settimo Vittone per il pranzo all'osteria La Sosta, antico ospitale sulla Via Francigena risalente all'800 dopo Cristo. Alle 15 partecipazione alla tappa di "Provincia Incantata" a Carema, alle 17,30 ritorno a Torino in autobus, con arrivo previsto alle 19 circa. Quota di partecipazione di 38 Euro a persona (33 per i possessori dell'abbonamento Torino Musei), comprendente: trasferimenti in bus, accompagnatore, visite guidate, ingresso al museo "Tecnologic@mente", pranzo.

Le successive escursioni in autobus per seguire le tappe di "Provincia Incantata" sono in programma domenica 28 aprile al castello di Susa e al ricetto di San Mauro ad Almese, domenica 5 maggio "Nel Regno dell'Erbaluce: Agliè, Caluso, Barone", domenica 12 maggio a "San Giorgio Canavese e Cuceglio: biodiversità, vigne e tradizioni", domenica 26 maggio per la visita al Palazzotto Juva di Volvera e al Palazzo Grosso di Riva presso Chieri.

Judo, karate e danza sportiva a Giaveno per gli European Master Games

Judo da venerdì 26 a lunedì 29 luglio, con gli atleti over 30 suddivisi in 11 categorie a seconda dell'età; Karate da lunedì 29 a mercoledì 31 luglio, con gli atleti over 35 suddivisi in sei categorie di età; e infine danza sportiva venerdì 2 e sabato 3 agosto, con gli atleti over 35 che concorreranno nelle discipline delle danze standard, latino-americane, caraibiche (Salsa, Bachata e Merengue), liscio tradizionale, Boogie Woogie e Marinera. È veramente molto fitto il programma delle gare degli European Master Games che saranno ospitate nel palasport di via Colpastore, un modernissimo impianto polifunzionale che la Città di Giaveno ha realizzato una ventina di anni orsono. Il palazzetto giavenese è affidato a un gestore privato che assicura la gestione e la manutenzione di una struttura ad alta frequentazione da parte delle società sportive locali. In vista delle gare di fine luglio e inizio agosto, l'amministrazione comunale è al lavoro insieme alle associazioni locali per proporre iniziative di accoglienza agli ospiti stranieri e italiani, che certamente potranno approfittare della ormai tradizionale Notte Bianca dell'ultimo sabato di luglio per andare alla scoperta del centro storico della città.

IL JUDO, "VIA DELLA CEDEVOLEZZA"

Come spiega Fabrizio Marchetti, presidente regionale della FIJKAM, la Federazione italiana judo lotta karate arti marziali, il movimento agonistico delle categorie Master è di altissimo livello. Sul tatami di Giaveno si affronteranno atleti che dedicano alle arti marziali tempo, fatica e sacrifici paragonabili a quelli dei giovani che debbono farsi strada. Ammirare la loro maestria tecnica e il loro impegno può essere un'occasione per sportivi di tutte le età per conoscere e progressivamente avvicinarsi a discipline che abbinano all'elemento fisico e atletico la disciplina mentale tipica delle culture orientali. Il judo, termine nipponico tradotto in italiano con l'espressione "Via della Cedevolezza", è un'arte marziale, uno sport da combattimento e un metodo di difesa personale formalmente nato in Giappone con la fondazione del Kōdōkan da parte del professor Jigorō Kanō nel 1882. Introdotto in Europa già all'inizio del XX secolo, è divenuto ufficialmente disciplina olimpica nel 1964 in occasione delle Olimpiadi di



Tōkyō. Ha rappresentato alle Olimpiadi di Atene 2004 il terzo sport più universale con atleti da 98 diversi Paesi, mentre alle Olimpiadi di Londra hanno partecipato 387 atleti da 135 diversi Paesi. Così come il karate, il judo è molto più che un tecnica di combattimento, perché la pratica



correttamente intesa secondo la tradizione comporta un percorso di autocoscienza, educazione e dominio di sé che va molto al di là del gesto atletico.

IL KARATE, L'ARTE DI COMBATTERE A MANI NUDE

Come spiega Sandro Grandi, commissario tecnico per il karate della FIJKAM, a Giaveno gareggeranno sia gli atleti impegnati nella disciplina del Kata che quelli che praticano il Kumite. Il Kata è una sorta di dimostrazione dell'abilità tecnica dell'atleta, che è servita nei secoli a tramandare il patrimonio tecnico tradizionale dell'arte marziale nata nelle isole di Okinawa. Il Kumite è un vero e proprio combattimento tra due atleti che debbono affrontarsi rispettando le regole codificate della disciplina. La parola kumite viene tradotta con l'italiano "combattimento", ma la traduzione è incompleta, perché priva degli elementi compresi nel concetto di kumite, termine che si compone della parola kumi, che significa "mettere insieme" e della sillaba te che significa "mano". Per kumite si intende quindi l'incontrarsi con le mani: nel confronto reale come in quello di palestra è necessario un avversario. Lo scopo del vero combattimento è quello di abbattere l'avversario, quello del kumite è la crescita reciproca dei praticanti. Il kumite presuppone due fasi ben distinte: l'apprendimento delle tecniche dal punto di vista

formale e la loro applicazione. L'importanza che riveste la forma - kata - in funzione del combattimento è quindi fondamentale, perché racchiude le basi del karate. La filosofia del karate-dō impone di migliorarsi continuamente per ricercare la massima padronanza tecnica e mentale, così da raggiungere equilibrio interiore, stabilità, consapevolezza. Per allenare il combattimento, nel senso del karate-do, vengono studiati alcuni tipi di kumite fondamentale: combattimento a cinque passi, a tre passi, a un passo, semilibero e libero.

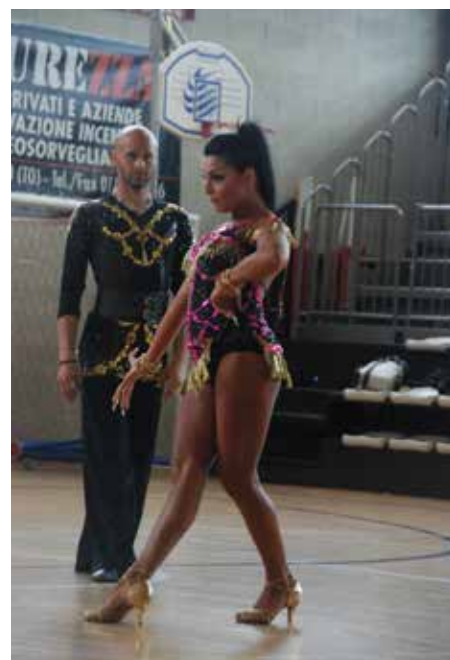




NELLA DANZA SPORTIVA SI CONFRONTANO LE CULTURE DEI POPOLI

Emanuele Actis Grosso, presidente regionale della Federazione italiana danza sportiva, sottolinea la varietà del programma degli European Master Games, che affianca ai balli di estrazione europea, come le danze standard e il liscio, la tradizione latino-americana e caraibica. Grazie all'impegno tecnico e organizzativo del Comitato regionale della Fids, a Giaveno il pubblico potrà vedere in gara la torinese Laura Zaccagnino e l'aviglianese Valentino Esposito, campioni del mondo di danze latino-americane nel 2016 a Bilbao e nel 2017 a Miami nella categoria Senior dei campionati organizzati dalla World Dance Sport Federation. Ci saranno anche i fratelli Aldo e Cristina Scollo, campioni mondiali 2017 nelle tre discipline caraibiche - salsa, merengue e bachata - e quest'anno campioni europei 2019 di salsa e merengue e vice campioni europei di bachata. La novità del programma dell'edizione torinese della manifestazione continentale è però costituita dalla Marinera, una danza costiera del Perù che sarà presente come disciplina dimostrativa. Ilario Parise, coordinatore tecnico regionale della FIDS ne sottolinea la natura di espressione tipica del patrimonio culturale tradizionale peruviano. Si tratta di un ballo di coppia aggraziato e romantico, in cui si utilizzano i fazzoletti come oggetti di scena. È una rappresentazione elegante e stilizzata di un corteggiamento, accompagnata da musiche suonate con cajón, clarinetti, chitarre, tamburi e bugie.

m.fa.



Alla vigilia di Pasqua si apre il poker podistico di Bricherasio

Sabato 20 aprile, vigilia di Pasqua, il poker podistico di Bricherasio per società giovanili e scolaresche numerose, patrocinato dalla Città Metropolitana di Torino e articolato in quattro prove, si ripresenterà all'appuntamento di primavera con l'ottava edizione di un cross che consentirà di ammirare il panorama della pianura pinerolese dalla collina. La Campestre di Bricherasio è promossa dalla locale sezione dell'Avis mentre l'organizzazione è curata dall'Atletica Val Pellice, con la collaborazione della Podistica None e delle associazioni BricheBike, Motoclub Edelweiss e I.C. Caf-faro Atletica. La manifestazione sarà anche valida come prova del Circuito Pinerolese UISP non competitivo per società numerose.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 8 alla cascina Roncaglia, al numero civico 25 dell'omonima strada. Il percorso panoramico collinare si snoda per il 95% su terreno sterrato: l'ideale per saggiare le forze all'inizio della stagione podistica pinerolese. Le prove e le distanze sono adatte alle più diverse tipologie di atleti e camminatori. C'è la campestre non competitiva per uomini over 50 di 5 Km con partenza alle 9,10; la campestre Under 50 e Allievi sulla stessa distanza e analogo percorso con start alle 9,50; la gara femminile di 3 Km per donne e Allieve alle 10,30; la prova per camminatori e walker con mini-trail per tutti (dislivello 50 metri) alle 10,32; la "CanCamminiamo" di 3 Km con gli amici a quattro zampe alle 10,33.



A partire dalle 11,20 spazio invece alle categorie giovanili, con il percorso ludico ginnico per bimbi sino a 5 anni su una distanza di 100-150 metri, e la campestre giovanile su distanze da 330 a 2.000 metri a seconda delle categorie.

Le iscrizioni si ricevono entro giovedì 18 aprile per le società e i gruppi, ma i singoli partecipanti potranno iscriversi sul posto sino a venti minuti prima della partenza delle singole gare. Le quote di iscrizione sono di 6 euro per gli adulti e 3 euro per le categorie giovanili e le scolaresche (fino a 15 anni), con incremento di un euro nei giorni successivi al 18 aprile.

Le richieste di iscrizione dovranno contenere il nominativo del partecipante, il gruppo o società di appartenenza, il tipo di corsa o camminata walking, l'anno di nascita. Possono es-

sere inviate al numero di fax 0121-598403 o all'indirizzo e-mail merlo_claudio@yahoo.it (utilizzabile anche per richiedere informazioni). Ci si può anche iscrivere a Bricherasio nella tabaccheria di piazza Santa Maria. Per i tesserati delle categorie giovanili l'iscrizione è possibile on-line sul portale <http://atitime.it/uisppiemonte.php>

Al termine delle quattro prove del poker di Bricherasio le società e le scuole con un totale di almeno 20 ragazzi iscritti alla corsa o alla camminata verranno premiate con buoni da 20 Euro per il ritiro di materiale didattico o di cancelleria. I buoni saranno consegnati in ragione di uno ogni 20 iscritti o multipli di 20.

Il poker podistico di Bricherasio proseguirà la sera di venerdì 7 giugno con la sesta edizione della manifestazione "Villa Tagliarea", venerdì 6 settembre con il sedicesimo Giro del Belvedere e venerdì 13 dicembre con la dodicesima StraBriche-rasio in notturna con i Babbi Natale.

m.fa.

Via Crucis a Bussoleno



L'associazione culturale "Primo Impatto", con il patrocinio della Città metropolitana di Torino e del Comune di Bussoleno, presenta la nona edizione della Via Crucis venerdì 19 aprile, alle 21.

Non solo una processione, bensì una rievocazione storica in costume che narra il calvario di Gesù verso la Crocifissione. Partendo dalla Piazza del Mulino il percorso si snoda in via Trattenero, piazza IV Novembre, via Lungo Dora Gastaldi, via Lavezzi, via Fontan per finire nel piazzale del Palaconti. Durante il percorso viene rappresentata la flagellazione, l'incontro con la madre, la Veronica, il Cireneo, il male rappresentato dal Diavolo e Giuda e con le Pie donne. L'Associazione culturale "Primo Impatto" è stata fondata a Bussoleno nel 2011. Tra le attività principali la rievocazione storica della Passione di Cristo rappresentata attraverso il gruppo "Il Golgota" e quella della casata Savoia Acaia. Dal 2015 l'associazione fa parte dell'Albo dei Gruppi storici della Città metropolitana di Torino.

a.ra.



INFORMAZIONI:

PRIMO IMPATTO 33887483120

WWW.COMUNE.BUSOLENO.TO.IT/IT-IT/APPUNTAMENTI/VIA-CRUCIS-67552-1-DAC06AAFE3D33CF750A2EBD78032B99D

Saluti istituzionali della
Città metropolitana di Torino

Illustra l'attività di riordino del Fondo

Walter Canavesio

biblioteca "Giuseppe Grosso"
della Città metropolitana di Torino

Interventi di

Pier Franco Quaglieni

direttore Centro Pannunzio

Walter Crivellin

presidente Centro studi Giorgio Catti

Luciano Boccalatte

direttore Istituto piemontese della Resistenza di Torino

Sergio Soave

presidente Istituto storico della Resistenza di Cuneo e del Polo del '900 di Torino

Maria Teresa Dacquino

vicepresidente Istituto per la storia della Resistenza di Alessandria

Modera **Carla Gatti**

direttore del dipartimento Comunicazione e rapporti con i cittadini e i territori
della Città metropolitana di Torino

IL FONDO VALDO FUSI

Presentazione dell'archivio e della biblioteca del Fondo

Sabato 13 aprile 2019 ore 11

Palazzo Cisterna **INGRESSO LIBERO SENZA PRENOTAZIONE**

Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso"
via Maria Vittoria 12, Torino



LA CITTÀ METROPOLITANA ADERISCE AL "BIBLIOTOUR PIEMONTE 2019"
alle ore 10 sarà possibile visitare la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso
nella sede aulica di Palazzo dal Pozzo della Cisterna.

I POSTI PER IL BIBLIOTOUR SONO GRATUITI E LIMITATI CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

011 8612644 dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 13 oppure urp@cittametropolitana.torino.it

Leonardo da Vinci. L'uomo universale

Dal 3 maggio al 18 giugno l'Accademia delle scienze ha organizzato, in collaborazione con i Musei reali di Torino e in occasione della mostra "Leonardo da Vinci, disegnare il futuro" otto incontri dedicati alla figura e al pensiero di Leonardo e all'eredità che i suoi studi hanno lasciato nella cultura successiva.

Il ciclo di conferenze dal titolo "Leonardo da Vinci. L'uomo universale" è inserito nel programma di iniziative, coordinato dalla Città di Torino, per celebrare i cinquecento anni dalla morte di Leonardo. Si parlerà di disegno e anatomia, di religione, di cromatismo, di tecnologia e arte della guerra, delle macchine di Leonardo e del fascino del volo, di scrittura e di matematica.

Tutti gli incontri sono a ingresso libero sino a esaurimento dei posti disponibili e si tengono nella Sala Mappamondi dell'Accademia delle scienze (Via Accademia delle scienze 6 a Torino) a partire dalle 17.

Venerdì 3 maggio: "Disegnare l'anatomia, tra scienza e arte. Un omaggio a Leonardo" - Giacomo Giacobini.

Mercoledì 8 maggio: "La religione di Leonardo" - Massimo Firpo.

Venerdì 17 maggio: "Leonardo e il cromatismo: uno sperimentatore per il futuro" - Adriano Zecchina.

Venerdì 24 maggio: "Leonardo e Machiavelli. Tecnologia e arte della guerra" - Pier Paolo Portinaro.

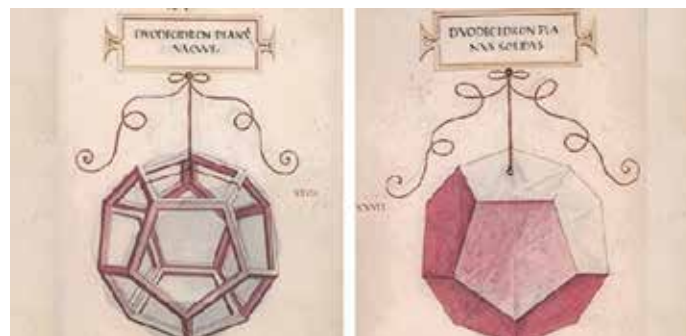
Lunedì 27 maggio: "Le macchine di Leonardo e il fascino del volo" - Giancarlo Genta.

Lunedì 3 giugno: "Leonardo da Vinci scrittore" - Carlo Ossola.

Giovedì 13 giugno: "Leonardo ed esperienza: il modello leonardesco", Università degli Studi di Torino.

Martedì 18 giugno: "Leonardo matematico" - Alberto Conte.

Denise Di Gianni



INFORMAZIONI: WWW.ACCADEMIADELLESCIENZE.IT

I FINALISTI DEL PREMIO GIOVEDÌSCIENZA

Sono stati selezionati – tra 59 giovani ricercatrici e ricercatori – i 10 finalisti dell'ottava edizione del Premio GiovedìScienza. I loro nomi sono: Chiara Caselle, Valentina Cerrato, Enrico Maria Nicola Corsaro, Andrea Longobardo, Eleonora Maggioni, Edwige Pezzulli, Federico Picollo, Alessandro Piovano, Marta Stucchi, Marta Tuninetti.

La competizione finale si svolgerà giovedì 9 maggio alle 9 e sarà un'occasione per i ricercatori di presentare il proprio progetto mettendo alla prova le proprie capacità comunicative; un vero e proprio match a colpi di immagini e parole decreterà il vincitore. Dal 2016 il Premio guarda al mondo delle aziende con l'istituzione del Premio GiovedìScienza Futuro per stimolare il dialogo e l'interazione tra mondo scientifico, tessuto economico, ecosistema dell'innovazione e premiando il miglior studio di fattibilità. Dal 2017 è stato istituito il Premio Speciale Elena Benaduce, per le ricerche dedicate alla persona e alla qualità della vita. Dalla settima edizione, in linea con il contesto socio-economico, è stato istituito il Premio Industria 4.0 rivolto alle ricerche sviluppate in tale ambito. In palio per i vincitori premi in denaro e l'opportunità di raccontare la scienza al pubblico di GiovedìScienza con una conferenza dedicata.

d.di.





AIDSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

Con il patrocinio di



Castello di Pralormo - Torino

dal 30 marzo al 1° maggio 2019

MESSER TULIPANO

100.000 tulipani per festeggiare il ventennale

